

Racconto

Le medaglie "Premio eroe"

Quando eravamo in classe prima, la maestra ci consegnò delle strisce di carta di diversi colori. Noi, seguendo le sue indicazioni, prendemmo le forbici e iniziammo a tagliare dei piccoli quadrati.

Dalla lavagna copiammo, su questi, le parole "PREMIO EROE", con la nostra scrittura ancora incerta.

Riponemmo questi quadratini in un'allegria scatoletta a forma di viso di Topolino.

La maestra ci domandò chi fosse per noi un eroe.

Elencammo eroi e super-eroi, parlammo di draghi e di superpoteri,...

Ci venne spiegato che avevamo realizzato medaglie di grande valore, anche se apparentemente erano di semplice carta e grazie a quelle, saremmo diventati anche noi degli eroi, ma non capivamo come...

Per conquistare una medaglia "PREMIO EROE" non dovevamo eseguire correttamente un compito scolastico, ma compiere un atto di bontà verso noi stessi o verso gli altri.

Noi eravamo un po' birichini, ma un po' alla volta cominciammo a ricevere le medaglie.

I motivi erano tanti: consolare un amico in difficoltà, tenere ordinati i propri spazi, mangiare tutto alla mensa, aiutare un compagno in un compito, utilizzare le Parole Magiche come "per favore"- "grazie"- "scusa", abbassare il volume della voce, appuntare le matite della classe, sforzarsi per superare i propri difetti,...

Quando giungeva il momento dell'assegnazione quotidiana delle medaglie, all'improvviso stavamo tutti in silenzio e ci accorgemmo che, in una settimana o poco più, tutti ne avevano conquistata qualcuna. Allora non eravamo soltanto birichini!

Ogni volta che ne prendevo una, pensavo che fossi un super-eroe come quelli che sconfiggevano i draghi o i super-cattivi!

Tornato a casa, la mostravo ai miei genitori, i quali mi dicevano che avevo compiuto una buona azione e mi invitavano a continuare così.

Io tornavo a scuola più carico che mai!

Mi piaceva tanto conquistarle!

Ogni giorno succedevano cose belle e noi nemmeno ce ne saremmo accorti, se non fosse stato per queste medaglie.

Ci hanno accompagnato per tutti questi anni e ora che siamo in quinta sappiamo benissimo che quelli erano solo cartoncini colorati, con una scritta un po' storta, ma ci hanno indicato una strada che non vogliamo dimenticare.

La strada della gentilezza.

FIRMA DELL' AUTORE

FEDERICO SARGENTONI

Federico Sargentoni